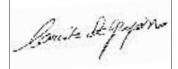
MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2008





CONCITA **DE GREGORIO** Direttore cdegregorio@unita.it



## **Filo Rosso**

## **Tornano** gli epurator

Zitti e Mosca. La prossima mossa del sindaco di Roma sarà far saltare il prefetto di Roma Carlo Mosca, l'uomo dei no alla «tolleranza zero» predicata dallo stesso Alemanno assieme a Maroni: no alle impronte digitali ai bambini rom, no ai militari troppo visibili nelle città, no agli sgomberi pianificati dei centri sociali. È più che probabile che nel consiglio dei ministri di venerdì si decida la sua rimozione. Un atto che, come fa notare Achille Serra, sarebbe «ingiusto e insensato».

A difendere Carlo Mosca ci sarà Gianni Letta che ne sottolinea le doti di cattolico mediatore, di uomo dell'ascolto apprezzato in Vaticano e in vasti settori del centrosinistra. Un tessitore, un moderato mite. La battaglia è in corso in queste ore, ci racconta Mariagrazia Gerina: Alemanno vuole carta bianca per la sua politica «di pulizia» (di polizia) nella Capitale. Vedremo. I tempi sono quelli che sono. Cinquant'anni fa saliva al soglio pontificio Giovanni XXIII, il Papa buono. Lo storico Giuseppe Tamburrano ne traccia un profilo. Il pontefice della Chiesa universale, del «bene comune», del «dialogo con l'errante». L'errante, oggi, chi è? Il cattolico Alemanno potrebbe rispondere?

A Bolzano vince le elezioni l'ultradestra: vento dall'Austria, difesa della razza. Per assonanza e come antidoto al disagio che la notizia suscita suggerisco di leggere Giancarlo De Cataldo in ultima pagina: il privile-

gio di essere padre di una creatura debole. Una lezione. Del resto la scure del potere tende ad abbattersi su chi non ha forza né voce. I bambini, i vecchi, le donne, i più poveri, gli ammalati. La sorpresa arriva quando le energie che servono per reagire si saldano: quando genitori e figli, insegnanti e alunni manifestano insieme contro le leggi che vogliono mutilare l'istruzione, per esempio.

La scuola brucia. I tagli ai due vertici della catena dell'istruzione - le elementari, l'università - suscitano sdegno corale. Una protesta fermissima e composta, osserva Nando Dalla Chiesa. Una protesta giusta anche nei modi. Anche questa una lezione. Paco Ignazio Taibo II, scrittore amatissimo, si unirà al corteo italiano degli studenti. Lo annuncia all'Unità con un'intervista a Leonardo Sacchetti: «La scuola è sul Titanic». Non solo la scuola, veramente: chi era al Circo Massimo sabato scorso lo sa. Veltroni oggi indica una rotta possibile. Vedremo, anche in questo caso. L'importante è non arretrare adesso, farsi sentire forte. Giovedì a Roma per la scuola, tutti.

P.s. scrivevo il 24 ottobre, alla vigilia della nostra uscita nel nuovo formato, che saremmo stati molto imperfetti, all'inizio, e che avremmo «camminato insieme». La nuova Unità è andata in edicola sull'onda dell'entusiasmo della redazione. Non abbiamo provato, non abbiamo fatto un «numero zero»: chi ha stampato qualche volta anche solo un depliant sa di cosa parlo.

Oggi sono pronti i programmi della televisione, mi rivolgo all'anziana signora Zelinda Inturissi e alle centinaia che come lei hanno chiamato per chiedere dove fossero andati a finire. Poco a poco sarà pronto tutto il resto. Contiamo, come sempre, sulla vostra pazienza, sul vostro sostegno. Faremo in fretta, promesso.

## Oggi nel giornale

Pag. 6-10 e 20-21 SCUOLA

Ancora cortei e proteste Taibo II: un bene da tutelare



PAG.16 ITALIA

Vibo: quando l'ospedale uccide Chiusi tre reparti, 33 avvisi



PAG.34-35 DOSSIER

Cinquant'anni fa l'elezione di Roncalli, il Papa buono



ITALIA

Roma, via il prefetto scomodo

**ESTER** 

Raid in Siria, Stati Uniti sott'accusa

■ ECONOMIA

Una tredicesima senza tasse

PAG 38 ■ CUI TURE

Parma che ostacolò la marcia nera

**ECONOMIA** 

Crollo Borse, nuovo taglio dei tassi

